

## ODISSEA BUROCRATICA

**IL DANNO...**  
ORA LA MANUTENZIONE  
VIENE ESEGUITA CON INCARICHI  
ASSEGNATI DI VOLTA IN VOLTA

**... E LA BEFFA**  
L'AMMINISTRAZIONE DOVRÀ  
PAGARE CINQUEMILA EURO  
A TITOLO DI RISARCIMENTO

# Il verde pubblico diventa un giallo

*Buccinasco: per la seconda volta il Tar bocchia la gara d'appalto per il servizio*

di **FRANCESCA SANTOLINI**

— BUCCINASCO —

«QUESTO APPALTO non s'ha da fare»: parafrasando il Manzoni si può riassumere l'attuale situazione di Buccinasco relativa alla manutenzione del verde. Per ben due volte consecutive, infatti, il tribunale amministrativo ha accolto il ricorso della «seconda ditta», quella che, per via di uno sconto troppo elevato di un competitor, non si è aggiudicata la gara. «Una situazione kafkiana» commenta il sindaco Loris Cereda, visto che il secondo bando di gara era stato effettuato sotto la guida di un commissario ad acta che aveva contribuito alla stesura dell'atto. Ma, come se non bastasse, oltre al danno anche la beffa: il Comune è stato condannato a titolo di risarcimento a versare alla ditta auctrice del ricorso l'importo di 5mila euro. Una colpa, però, che potrebbe in parte ricondursi ai ritardi nella presentazione delle memorie difensive.

**GIÀ NEL 2008** il Tar aveva espresso il proprio parere annullando il bando che aveva aggiudicato l'appalto all'azienda che aveva attuato lo sconto più alto: il 35%. Dopo la decisione del Tar, però, venne nominato un commissario ad acta per varare un nuovo bando. Ciò nonostante, la storia è tornata a ripetersi. Stesso sconto, stesso finale, stesso ricorso. E stessa vittoria. «Purtroppo la situazione è kafkiana e il Comune non può far nulla — commenta il sindaco — nel nostro poco e nel no-



“ LA SITUAZIONE È KAFKIANA  
NON POSSIAMO FARE NULLA  
C'È UN ABUSO DI RICORSI

LORIS CEREDA - Sindaco di Buccinasco

stro piccolo avevamo cercato di far mantenere il verde a chi ci ha fatto l'offerta più conveniente. Per aspetti formali quella gara venne annullata e il Tar mandò un commissario per farne fare una nuova. A questo punto la palla era in mano a loro e il tribunale ha annullato anche la gara fatta sotto l'egida commissariale: ora aspettiamo che lo stesso commissario ci dica cosa dobbiamo fare. Io non posso fare altro che lasciare il campo all'autorità giudiziaria, ma francamente trovo il tutto grottesco». Intanto la manutenzione del verde è affidata ad incarichi basati sulle necessità che di

volta in volta si presentano. «Non è facile trovare una soluzione — prosegue Cereda — a prima vista si potrebbe dire che il Tar è andato un po' oltre i suoi poteri. Siccome però questi poteri sono definiti dalla legge, o si ricorre al Consiglio di Stato, con spese e tempi imprevedibili oppure si aspetta.

**MAGARI RIFLETTENDO** sul fatto se sia poi così funzionale alla democrazia che le decisioni di una Amministrazione legittimamente eletta siano ogni santa volta sottoposte alle forche caudine del Tar: forse sarebbe il caso di rivedere le norme che rendono così

### LE TAPPE

#### 2008

La prima gara viene bocciata dal tribunale regionale dopo che l'azienda vincitrice aveva applicato un ribasso del 35%

#### Oggi

Viene nominato un commissario ad acta per stendere l'atto in maniera corretta ma la ditta perdente ricorre ugualmente e le viene data ragione

semplice e privo di rischi ricorso. Se, ad esempio, il ricorrente fosse responsabile civilmente degli eventuali costi che il suo ricorso ha prodotto e dovesse versare una minima cauzione, forse ci penserebbe due volte.

**SUL VERDE** a Buccinasco dal 2005 non c'è gara, anche durante la precedente Amministrazione, che non chiami in causa ricorsi e avvocati. Insomma, due società si stanno facendo la guerra a colpi di ricorsi a tutto vantaggio degli studi legali e a spese del Comune; è pazzesco, ma è così. Ribadisco che forse oggi i ricorsi al Tar sono troppo diffusi».